



COMUNITA' M.A.S.C.I. TREVISO 1

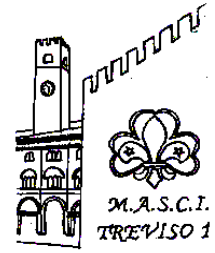
Carta di Comunità 2018-2020

Approvata il 14/11/2018

Firmata il 13/01/2019



COMUNITA' M.A.S.C.I. TREVISO 1



Carta di Comunità 2018-2020

Introduzione

Dio, fin dall'inizio, ha posto l'uomo al centro del Creato come custode libero e responsabile. Non da solo, ma in comunione con la donna, per formare la prima cellula della società che è la famiglia. L'amore, che è la sorgente di ogni atto creativo, ha dato vita alla comunità umana.

Lo scoutismo definisce e struttura la COMUNITA' quale ambito educativo per la crescita delle persone. Nel nostro ambito territoriale di riferimento, in particolare nei contesti di Selvana e di Mignagola, sono presenti le seguenti realtà Scout: Comunità Capi AGESCI Treviso 4 (Gruppo Scout Giovanile) e Comunità MASCI Treviso 1 (Movimento Adulti Scout).

Il termine «Comunità» indica in particolare:

- 1) Il "luogo di amicizia, di confronto, di gioia, di educazione permanente, di ricarica personale" (PATTO COMUNITARIO degli adulti scout – testo approvato dal Consiglio nazionale del 3-4 giugno 2000).
- 2) L'ambiente in cui si elaborano e si condividono scelte di impegno e di servizio, cercando di essere testimoni concreti e credibili dei valori Scout (da noi condivisi) e dello Spirito Cristiano che anima il nostro agire.
- 3) "il centro di fede e di speranza cristiane"

Noi Adulti Scout appartenenti alla Comunità MASCI TV1, pur essendo uomini e donne provenienti da esperienze e strade diverse, desideriamo vivere e testimoniare lo Stile Scout, continuando a perseguire gli obiettivi "ideali" di Comunità nella piena consapevolezza che è sì difficile, ma altrettanto bello e stimolante, percorrere questi sentieri (nel Cuore, nel Creato, nella Città) in spirito di fraternità ed in tutte le stagioni della nostra vita.

Cerchiamo così di vivere consapevolmente e responsabilmente la nostra "adulità", in atteggiamento di educazione permanente, di continua crescita personale e comunitaria, alla luce della Parola di Dio, nella speranza di lasciare a chi verrà dopo di noi "un mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato"...

La Nostra Storia

Nell'ottobre 1998 un gruppo formato da una dozzina di adulti decise di dar vita alla Comunità MASCI. Si trattava principalmente di persone che, nel corso degli anni precedenti, avevano aiutato i capi dell'Agesci attraverso il **Gruppo Amici degli Scouts (G.A.S.)**, curando l'aspetto logistico (trasporto, reperimento di fondi, manutenzione del materiale) e l'aggregazione dei genitori.

Una volta cresciuti i figli, le motivazioni precedenti venivano a mancare, perciò, per continuare a muoversi nello spirito scout, quegli adulti decisero, previa iniziale formazione, di attivare il MASCI, con il nome provvisorio di Treviso 4 in continuità con il suddetto G.A.S..

Il 7 novembre 1998 cominciarono gli incontri per definire un progetto di programma negli ambiti di servizio individuale e collettivo.


Il 14 maggio 1999 la domanda di adesione venne accolta e la nostra comunità entrò ufficialmente nel MASCI con il nome di TREVISO 4 con una Carta di Comunità basata sul regolamento del GAS opportunamente modificato e aggiornato.

Il primo magister è stata Carla Tamai, successivamente Mario Favaretto, Orazio Ciarcià, di nuovo Carla Tamai in diarchia con Roberto Possamai. Attualmente la carica di magister è ricoperta in diarchia da Roberto Possamai e Carla Stellon.

Dal 1998 al 2018 sono stati conseguiti molti obiettivi. Tra i più significativi possiamo elencare: strutturazione della segreteria di Comunità e formazione di pattuglie temporanee "per obiettivi"; iniziative di sostegno verso le comunità di Dumace per i profughi dei Balcani, verso l'Ucraina e la Moldavia; esame e discussione del Patto Comunitario; riflessioni sulla Legge e sulla Promessa Scout; riflessioni sulla simbologia Scout e sul significato dell'uniforme; approfondimenti di carattere spirituale anche attraverso *uscite di spiritualità*; discussioni su tematiche di varia attualità (economia, europeismo, mercato solidale, consumo ed acquisto equo e solidale, corretta alimentazione, famiglia, solo per citarne alcuni); servizio alle attività del gruppo AGESCI TV4 (challenge R.S. di Follina-Revine, confronto con branca RS su tematiche inerenti la Famiglia, supporto logistico e cambusa per campi estivi e feste di Gruppo) e AGESCI Regionale (servizio cambusa Guidoncini Verdi - Treviso Parco dello Storga 2012 - circa 1.500 partecipanti); impegno associativo a sostegno di iniziative locali (feste e sagre parrocchiali) e di animazione liturgica nelle parrocchie di appartenenza; impegno associativo presso il Centro Aiuto alla Vita di Treviso e a sostegno delle iniziative di Telefono Azzurro e varie altre.

Un'attività che caratterizza la nostra Comunità MASCI, che nel frattempo ha preso il nome di **Treviso 1**, è stata ed è quella di promuovere e favorire incontri con altre comunità Masci, della Regione e oltre, per accrescere la conoscenza, la formazione personale, la disponibilità, l'apertura all'altro ed il confronto tra esperienze diverse: Padova, Mestre, Trieste, Vicenza, Verona 20, Sarameola di Rubano, Forlì, Venezia, sono stati gli incontri effettuati nel tempo.

Altre esperienze che ci hanno visto attivamente partecipi sono state: gli Squeri, in particolare l'organizzazione dello Squero di Treviso 2017, con la collaborazione della Zona Piave, svoltosi presso le strutture parrocchiali di Selvana con circa 400 iscritti; le Assemblee Regionali quali quelle di Delta del Po, Monte Berico, Verona, Concordia Sagittaria, Panissacco, Monteortone



ed altre successive; le Assemblee Nazionali (ultime quelle di Bardonecchia 2013 e di Assisi 2016). Hanno, infine, man mano assunto importanza e partecipazione anche le uscite di Zona (Feltre, Lasen, Nevegal, Ca' Savio, Casera Faibon Val Canzoi) e le uscite di comunità a carattere culturale, naturalistico e/o religioso (vedi Racconigi e Torino, Torcello, Mezzomiglio, Crespano, Colmaor, Castelfranco Veneto, Marango, Villa Contarini, Villa Emo, Cison di Valmarino, Bavaria di Nervesa d. B., Montello, ecc.) .

Nel periodo 2013-2018 la Comunità si è parzialmente modificata nella composizione con l'uscita di alcuni componenti e con l'entrata di altri Adulti Scout; i nuovi ingressi sono composti principalmente da coppie che hanno deciso di intraprendere insieme questo cammino.

L'inserimento di nuove esperienze e diverse sensibilità ha determinato un cambiamento nell'organizzazione comunitaria e nella gestione delle varie attività; la Comunità si è infatti strutturata in pattuglie "operative" che ad ogni inizio anno vengono create e modulate in funzione degli argomenti e delle attività programmati. Attualmente esistono le seguenti pattuglie: Fede, Comunicazione, Servizio/Cultura/Civitas e Magistero. Esse operano nei relativi ambiti con efficienza e coinvolgendo tutti i componenti.

Le attività principali svolte nell'ultimo periodo 2012-2018 sono state: Servizio Scoutismo giovanile (Guidoncini Verdi 2012 gestione vitto; Servizi logistici e cambuse ai campi estivi ed ai vari eventi Agesci TV4 e Quinto 1); servizio durante la visita del Papa a S. Giuliano-Venezia, udienza da Papa Francesco a Roma; Servizi in comunità parrocchiale e civile (animazione S. Messe nelle parrocchie di riferimento Selvana e Mignagola; servizi vari in aiuto ai locali Comitati Festeggiamenti in occasione di eventi comunitari; aiuto a realtà bisognose mediante spese alimentari solidali); promozione culturale mediante l'organizzazione di conferenze aperte alla comunità su varie tematiche sociali; organizzazione e gestione assieme alla Zona Piave di nr. 2 Squeri; uscite varie "cultura", "natura" e "fede" in ambienti diversi nonché di scambio con altre Comunità.

Un particolare ambito sul quale la Comunità si è impegnata e sta lavorando per migliorarsi, è quello della Comunicazione, sia "interna" che "esterna" alla Comunità stessa. Ci siamo infatti resi conto che una "*corretta comunicazione*" non è né scontata, né spontanea, ma ha bisogno di strumenti adeguati e di una seppur minimale formazione personale per sviluppare stili e strategie comunicative utili ed efficaci. Abbiamo perciò formato una pattuglia "dedicata" con competenze specifiche, che ha guidato e sta guidando la Comunità attraverso la ricerca di nuove forme e nuovi canali di comunicazione, con particolare riguardo verso le realtà esterne (es. parrocchie, altri gruppi ed associazioni, genitori ecc.), ottenendo confortanti risultati con ulteriori ed ampi margini di miglioramento.

Infine, ma non ultimo, ci piace sottolineare lo spirito ludico e di convivialità che pervade il nostro agire; in ogni attività, infatti, abbiamo cura di inserire momenti di gioco e di canto (partecipati, sempre e con entusiasmo, da tutta la Comunità) e nel corso dell'anno scoutistico cerchiamo di riservare alla nostra Comunità tempi ed occasioni di incontro informale (es. pranzi comunitari, pizza di fine anno ecc.).

La Carta di Comunità

La Carta di comunità è lo strumento che incarna la singolarità di ogni comunità Masci. Può mutare nel tempo, perché cambiano il contesto territoriale, i bisogni, la sensibilità e la disponibilità delle persone che si trovano all'interno del gruppo.

Non si modificano però la fedeltà al **MOVIMENTO** e la fedeltà ai valori dello scoutismo, fondati sulla **LEGGE** e sulla **PROMESSA**.

Questa Carta rappresenta la continuità degli intenti, partendo dalla fondazione della Comunità e dall'esperienza delle persone che l'hanno costruita, declinandola alla realtà dei nostri giorni e gettando lo sguardo al futuro.

Nel rispetto del **PATTO COMUNITARIO**, il nostro metodo si caratterizza nel fare strada nel cuore, nel creato e nella città (comunità ecclesiale e società civile) in spirito di condivisione, competenza ed essenzialità, in coerenza con la nostra identità Scout.

Percorsi ed obiettivi

COMUNITA' – FARE STRADA NEL CUORE

Il Masci è un movimento che, nella fedeltà alla coscienza di ciascun partecipante, è chiamato ad accrescere il dono della fede e a partecipare attivamente alla vita della Chiesa nelle varie sue forme (cfr. Patto Comunitario cap. 6.1).


Perciò noi facciamo strada nel cuore con l'obiettivo primario di **conoscerci meglio** (noi stessi e gli altri) per una crescita umana e spirituale, personale e comunitaria.

Nella Comunità ci impegniamo a confrontare il nostro cammino di fede accogliendo fraternamente anche chi non ha questo dono, ma lo rispetta e lo ricerca (cfr. Patto Comunitario cap. 6.1.4)

La nostra Comunità coltiverà il dono della Fede attraverso scambi di esperienze all'interno ed all'esterno della Comunità Masci, uscite, incontri a tema (anche con l'aiuto di relatori e/o di persone esperte) e stimolando la maggior partecipazione possibile agli eventi regionali e di zona (Squeri, uscite, veglia di Natale) ed agli incontri di spiritualità offerti dalle parrocchie di appartenenza.

Noi crediamo nella famiglia, fondata sul matrimonio e la riteniamo *pietra angolare* della società. In questo periodo storico, ove il legame di coppia sembra non essere più "per sempre" secondo il pensiero di Dio, ma diventa quasi "un contratto a termine", ci impegniamo a testimoniare l'importanza della stabilità della coppia, per la difesa della vita e dello sviluppo armonico della personalità dei figli; ci impegniamo altresì a leggere con misericordia cristiana la realtà dei nostri tempi, cercando di comprendere e di accettare fraternamente anche le situazioni di diversità e/o di difficoltà.

Perciò la Comunità si impegna ad accrescere la **passione per la famiglia** (cfr. Patto Comunitario cap. 6.2), cercando di agevolare la partecipazione in coppia alle attività Masci e promuovendo iniziative e conferenze aperti al territorio su temi inerenti la Famiglia.



La Comunità si impegna altresì a sostenere concretamente situazioni di famiglie in difficoltà economica nelle forme e nei modi che la Comunità stessa riterrà più opportuni.

Con riferimento alla dimensione sociale, la Comunità si impegna a favorire relazioni aperte e significative con le altre realtà territoriali attraverso adeguate forme di comunicazione e di collaborazione.

La Comunità sostiene gli impegni di servizio dei singoli Adulti Scout e delle coppie nelle varie realtà parrocchiali, diocesane e sociali, valorizzando maggiormente tali esperienze attraverso momenti di condivisione appositamente riservati.

STRADA – FARE STRADA NEL CREATO

Partendo da un'iniziale difficoltà a partecipare ad attività all'aperto e a fare strada, la Comunità ha in questi anni maturato una maggior consapevolezza del valore "Scout" della vita all'aperto e della Strada, riscoprendone la bellezza, la spiritualità e l'efficacia formativa. Nella programmazione delle attività, infatti, le dimensioni "strada" e "natura" sono diventati elementi irrinunciabili; la Comunità si impegna affinché la partecipazione alle attività all'aperto sia estesa a tutti gli Adulti Scout, calibrandone l'organizzazione "sul passo dell'ultimo".

Le attività all'aperto si concretizzano annualmente con almeno 2 uscite che prevedano attività "natura" e/o "strada".


La Comunità inoltre stimolerà la maggior partecipazione possibile dei propri Adulti Scout alle uscite ed agli altri eventi organizzati da Zona, Regione, Nazionale.

Seguendo l'insegnamento di B.-P. e di Papa Francesco (cfr. Enciclica "*Laudato Si'*") ci impegniamo ad essere custodi e non predatori delle risorse naturali contribuendo concretamente a "lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato" adottando stili di vita etici ed essenziali, evitando inutili sprechi di risorse e favorendo la partecipazione ad eventuali iniziative ecologiche organizzate da enti o associazioni locali.

SERVIZIO – FARE STRADA NELLA CITTA'

Convinti della validità del servizio (fatto in modo generoso e gratuito) come strumento per la formazione, la realizzazione e lo sviluppo di tutta la persona e come esso dia significato alla vita (cfr. Patto Comunitario cap 8.1.1), la ns. Comunità si rende disponibile a:

- collaborare con il Gruppo Agesci TV4 alla realizzazione di alcune manifestazioni che coinvolgono anche i genitori (Festa di Gruppo, Festa di Primavera) e a rispondere positivamente alle richieste che possano arrivare dalle associazioni giovanili e/o dalle strutture organizzative scoutistiche;

- 
- continuare con l'impegno individuale nella catechesi, nello scoutismo operativo nell'AGESCI TV4, nel Circolo NOI della Parrocchia di Mignagola, nell'aiuto al Gruppo Scout di Quinto (TV), nella Caritas, nella sala polifunzionale parrocchiale di Selvana;
 - proseguire nell'impegno comunitario verso iniziative sociali del territorio (es. Telefono Azzurro);
 - offrire collaborazione ed apertura verso altre realtà associative.

La Comunità, pur non aderendo a partiti ed a schieramenti politici, può e deve prendere responsabilmente posizione sui singoli problemi che ritiene utili al bene comune approfondendoli adeguatamente e dimostrandosi testimone attiva dei valori in cui crede.

Identità Scout

La Comunità, consapevole di essere parte di un movimento strutturato che riconosce nel metodo scout uno strumento di formazione permanente valido per tutte le stagioni della vita, si propone di:

- Approfondire la conoscenza della storia del nostro movimento,
- Riflettere sulla proposta educativa di Robert Stephenson Smyth Baden Powell nato a Londra il 22 Febbraio 1857 (B.-P. per tutti gli scouts del mondo) e di MARIO MAZZA nato a Genova nel 1882 e che il 18/20 Giugno del 1954 ha dato vita al Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani a Villa Bernini Buri alle porte di Verona,
- Conoscere il significato della cerimonia della promessa o del rinnovo della promessa ed il valore dello stile scout;
- Approfondire gli strumenti che lo scoutismo mette a disposizione.

Modalità degli incontri della Comunità Masci

La Comunità, pienamente consapevole della pari dignità tra uomo e donna, attua la Diarchia ed elegge, con la maggioranza dei 2/3 dei suoi membri, sia un Magister uomo che una Magister donna.

I Magister rimangono in carica tre anni e possono essere riconfermati solamente per un triennio successivo. In via straordinaria, su consenso dei 2/3 dei membri, il mandato di Magister può essere prorogato per il periodo che la Comunità riterrà idoneo ed opportuno, comunque di durata non superiore ad un ulteriore triennio.

I Magister vengono eletti ad almeno un anno di distanza uno dall'altro, per assicurare il trapasso delle nozioni.

I Magister nelle loro funzioni, sono coadiuvati da un Magistero composto da almeno 3 (tre) membri. Il Magistero viene proposto dai Magister ed approvato dalla Comunità.

La Comunità si riunisce almeno con cadenza mensile.

Il programma delle attività viene completato e approvato entro il mese di Ottobre (inizio dell'anno sociale). Nel mese di Giugno (chiusura dell'anno sociale) si tiene una riunione di verifica delle attività realizzate, da svolgersi possibilmente durante un'uscita a ciò dedicata.

I Magister propongono alla Comunità le pattuglie necessarie alla realizzazione di specifici segmenti del programma e ne coordinano l'attività.



Qualsiasi scelta della Comunità e la sua realizzazione non potranno prescindere dal rispetto del percorso individuale di ogni suo componente.

La comunità riconosce i momenti conviviali come importanti occasioni di conoscenza reciproca e di spirito comunitario.

La presente Carta può essere modificata, anche su proposta dei singoli. Le modifiche devono essere approvate da almeno 2/3 dei membri.

Questa Carta di Comunità 2018-2020 è approvata dalla Comunità MASCI TREVISO 1.

Treviso, 14/11/2018

Questa Carta di Comunità 2018-2020 è sottoscritta dai componenti della Comunità MASCI TREVISO 1.

Treviso, 13/01/2019

I Magister

Possamai Roberto

Stellon Carla

l'Assistente Ecclesiastico

Don Sandro Dalle Fratte

La Comunità Masci TREVISO 1

Bazan Sergio

Graps Pietro

Bergamo Luigi

Grigoletto Valeria

Bottega Giovanna

Pianca Luigino

Bottega Ornella

Piccialli Rita

Caldato Marisa

Sartor Monica

Ciarcià Orazio

Spanio Gianì

Favaretto Mario

Tamai Carla

Gerbino Annavita

Trentin Vanna

Giuriato Stefano

Zanetti Dorianò

POSSIAMO SEGUIRTI, SIGNORE

*Possiamo seguirti, Signore, dove oggi sarai:
nei sogni di pace,
nei pensieri di perdono,
nei cuori assetati di te,
nella voce che indica la via,
in ogni rinuncia per un più grande amore.*

*Tu sei nel grido vittorioso del bambino che nasce,
sei nell'abbraccio degli amanti,
sei nell'ultimo respiro del morente,
tu sei in ogni cuore che cerca in te, pellegrino senza frontiere,
la sua vera terra.*

*Tu mi ripeti: non temere,
anche la tua barca va bene,
anche la tua vita va bene.*

*E il miracolo grande
è che tu non ti lasci deludere dai miei peccati,
che mi affidi il Vangelo,
che mi fai ripartire proprio là, dove mi ero fermato.*

*Sono l'ultimo dei coraggiosi,
ma pronto a dire: "Eccomi, manda me".
Sono il primo dei paurosi,
ma che si fida della tua parola.*

*Sulla tua parola do la mia parola.
Ti seguirò perché tu sulla mia barca hai voluto salire.*

*D'ora in avanti qualcosa sarò
se la tua grazia fa del mio nulla qualcosa che serve a qualcuno.*

Amen